



Sentieri d'autore

Tra val Vertova e val Grù in un dedalo di tracce

Non è impegnativo scoprire le emozioni donate da boschi e vallate che caratterizzano le frazioni di Gazzaniga. In contrada Masserini ci immettiamo lungo il tracciato storico che sale dalla cittadina adagiata nel largo alveo del Serio. La prospettiva ci consegna il tessuto connettivo tra territorio e paesaggio, che dettano il ritmo come fossero due gambe. La salita offre scorci che trasudano magia, mentre la geografia ci conforta con le sue notifiche: un'antica cascina qui, un tracciato non segnalato là, una ragnatela costruita nei secoli, nella quale farci catturare. In contrada Dossello (730 m) possiamo



scegliere di non scegliere: la segnaletica Cai aiuta ad andare verso il Poieto, ma una bella traccia di vita oltre la fontana penetra a lungo il versante destro della val Vertova, verso la val di Grù, dove seguire a piacimento la scrittura ancora ben visibile di un dedalo di tracce, lingua viva di un presente continuo destinato a durare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Val d'Astino
Come fare il Mandala d'autunno

All'Orto Botanico, nella valle della Biodiversità, di Astino, domani, alle 16, si potrà imparare a costruire il «Mandala d'autunno» con foglie, sassi, fiori e radici, scoprendo la loro origine e significato. Il laboratorio è a cura della naturalista Caterina Francolini. Per informazioni, scrivere a ortobotanico@comune.bg.it. (r.s.)



Pradalunga
Castagne tra bimbi e letteratura

Domenica, alle 14, all'oratorio di Pradalunga, la castagnata d'autunno accompagnata da «Mercante per gioco», il mercatino dei bambini. Domani, alle 17, la sala espositiva del Comune ospita la premiazione del premio letterario «Le Coti» dal titolo «All'ombra di un castagno, un uomo e la sua vita». (r.s.)

Grumello del Monte
Arte e musica al tempo dei lupi

Domani, alle 17, si apre «Al tempo dei lupi. Opere di Sergio Battarola» a Palazzo Micheli, biblioteca di Grumello, con gli allievi del conservatorio. La mostra, promossa da Fondazione Credito Bergamasco con Grumello Arte, continua fino al 17 novembre. Sabato 16-19.30, domenica 10-12 e 16-19.30. (r.s.)

A Leffe, in un ex opificio, documenti e macchinari risalenti fino al Settecento
Un viaggio nel settore che ha fatto la storia della valle. Le lezioni ai bambini

Dai telai alle vecchie tinture Storia del tessile al Museo

Il percorso

Sulla strada che da Gazzaniga sale a Orezzo, Ganda e Aviatico, giunti in contrada Masserini, strada a destra prima del tornante a sinistra. Dopo trecento metri si

La ruota per filare ad alette delle nostre antenate, antichi e rudimentali telai a mano e macchine da cucire a manovella: sono solo alcune delle preziose testimonianze che si possono scoprire nel Museo del tessile di Leffe, aperto domani e domenica, dalle 14 alle 19, a ingresso gratuito. A fare la fortuna del paese della Val Gandino, a fine 1800, sono stati proprio gli artigiani dei filati, che poi hanno dato vita a vere industrie. La fibra più comune portò a realizzare un tipo di coperta, la pilusa. Il successo è stato tale che i leffesi, diventati venditori porta a porta, erano chiamati coerti o copertini. Con il boom, nella seconda metà del 1900, gli operai erano 12 mila.

Per restaurare e conservare documenti e macchinari, nel 2003, è nata l'Associazione ricerche tessili storiche, che ha promosso il progetto del museo, oggi ospitato in un ex opificio del 1960, in via Locatelli. La prima azienda a crederci, fornendo per un decennio la sede, è stata la «Martinelli Ginetto» di Casnigo, tanto che gli è stato intitolato il museo. Aperta anche alle scolaresche, l'esposizione porta a vivere le fasi della lavorazione delle fibre. Si possono toccare lane e tessuti e vedere i macchinari accesi. Gli originali, donati da imprenditori locali e recuperati dagli scantinati, vanno dal 1700 al 1970, quelli



Pezzi antichi Due telai del passato e i bulbi di cotone nel giardino

La curiosità

NEL GIARDINO I BULBI DI COTONE

Nel giardino botanico del museo del tessile di Leffe sono spuntati i bulbi di cotone, pianta tipica dei paesi caldi, seminata in primavera. Non mancano le coltivazioni di gelsi,

bamboo, lino, ginestra e una serie di piante utilizzate per la produzione di coloranti, come tagete, calendula e la «camomilla dei tintori», o margherita di Parigi. (r.s.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Il Museo del tessile, intitolato alla storica società «Martinelli Ginetto», è nato grazie alla Associazione ricerche tessili storiche, fondata nel 2003

● Il Museo è aperto domani e domenica dalle 14 alle 19, l'ingresso è gratuito

● Durante la settimana apertura anche per le scuole: i volontari e gli studiosi del Museo spiegano la storia ma anche le tecniche più moderne del settore

delle epoche antecedenti sono ricostruzioni. «Ai ragazzi di medie e superiori spieghiamo come, grazie al recupero delle bottiglie di plastica, si possano produrre le fibre e i filati che servono per creare microfibra e morbidi pile — spiega Gianfranco Bosio, presidente dell'associazione e del museo —. Ma arrivano a farci visita anche molti dipendenti di aziende del settore, per avere una conoscenza più ampia. Spesso ci portano i loro clienti stranieri per far apprezzare le basi culturali e storiche delle produzioni».

Nella sezione fibre e filati si trovano il torcitoio circolare della seta alimentato dal mulino ad acqua, una carda funzionante a uso didattico e un'altra reale. Ci sono gli arcolai e un rarissimo torcitoio a 12 alette del 1788. Un'altra parte riguarda l'evoluzione del telaio passando dal modello medioevale a quello a navetta volante, da quello con la macchina Jacquard per eseguire i disegni al meccanico e a quelli a nastro. Nell'area finissaggio si trovano la garzatrice per le coperte, i folloni per produrre il feltro e la cimatrice per rasare i velluti. Per le bordature ci sono il tombolo e la macchina per frange e merletti. Una libreria raccoglie le ricette per la tintura delle lane e un bocchetto di rosso scarlatto.

Rosanna Scardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

per BergamoScienza Notte in laboratorio in cerca di scoperte



Il Paleocapa
Domani l'Itis terrà aperti i suoi laboratori fino alle 24 per il finale di Bergamo-Scienza

Maratona di eventi per l'ultimo weekend di BergamoScienza. All'Itis Paleopaca, domani, dalle 18 a mezzanotte, è in programma «Una notte al Time Industrial Museum Esperia»: laboratori, dalla chimica alla fotografia, dalla stampa 3D alla programmazione e attività per il 500° anniversario della morte di Leonardo. All'Istituto paritario «Turing» oggi, alle 9, 11, 14 e 17, nel laboratorio Arduino Evolution ci si potrà sbizzarrire con la fantasia inserendo all'hardware componenti come luci colorate e potenziometri, resistenze e giroscopi. Domenica, dalle 10 alle 17, open day al Museo Caffi. Domani, alle 14 e alle 16, per i più avventurosi, escursione per esplorare il mondo sotterraneo delle grotte delle meraviglie a Zogno. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per le sagre Martinengo ritorna nel Medio Evo



La corsa
Il Palio dei Cantù di Martinengo offre una serie di iniziative legate alla storia

Tuffo nel 400 a Martinengo con la rievocazione del Palio dei Cantù, alla trentanovesima edizione. Domani, alle 20, il «Marendi del palio», la cena itinerante sotto i porticati del centro storico: acquistando il piatto commemorativo della serata, si riceveranno i buoni per ritirare 17 prodotti offerti dai commercianti per poter gustare la cena in allegria. Domenica, fin dalle 8, l'allestimento degli accampamenti medievali e combattimenti tra armigeri. Nel pomeriggio la sfilata con le rappresentazioni dei sette Cantù che saranno valutati da una giuria e la corsa con gli asinelli tanto attesa dai bambini con le premiazioni. Non mancheranno gare teatrali, tornei e sbandieratori. Prevista una visita guidata al borgo. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per la natura Mela, tutti i sapori dal succo alle frittelle



Val Brembana
Le mele e i prodotti tipici della valle saranno protagonisti dei due giorni di sagra

Torna, domani e domenica, la sagra della mela e dei prodotti tipici della Valle Brembana. Dalle 9 alle 20, Piazza Brembana sarà affollata da mercatini: in vendita il frutto tipico, succhi, marmellate e frittelle. Presenti punti ristoro. Domani l'intrattenimento dei Sifoi di Bottanuco. Domenica corso di potatura, animazione e l'esibizione del Collettivo Clown. Le foto più belle con le mele, nell'ambiente e cucinate, sono da inviare a info@afavb.com: sarà premiato lo scatto che avrà il maggior numero di like sulla pagina Facebook «Associazione frutticoltori agricoltori Valle Brembana». Concorso vetrina più bella per i negozianti, mentre le mele migliori saranno valutate dagli alunni dell'Abf di San Giovanni Bianco. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per l'antiquariato Il centro di Treviglio pieno di occasioni



Vintage
Cento bancarelle dedicate al vintage riempiranno il centro di Treviglio

Appassionati di vintage a caccia di vestiti, mobili, stampe e ceramiche capaci di riportare alla luce il passato. L'occasione sarà offerta dal mercatino «Antico in via», che si svolgerà domenica dalle 8.30 alle 18 a Treviglio. Oltre cento espositori si collocheranno con le loro bancarelle e merci all'ombra della basilica le piazze Manara e Garibaldi e lungo le vie Sangalli, San Martino, Oriano e Matteotti. Il visitatore potrà tuffarsi nei colori e nelle bizzarrie dei banchi che accontenteranno sia le esigenze dei collezionisti, sia il gusto dei curiosi. Si spazierà dai mobili dei nonni a dipinti e vetri dell'800 fino alla bigiotteria anni '20. Esposizione di artigianato creativo. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA